



DELIBERAZIONE N. 3 DEL 28.01.2016

OGGETTO: MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE - RELAZIONE ANNUALE ANNO 2015
- PRESA D'ATTO E PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018 -
APPROVAZIONE

Il Presidente, relatore della proposta in oggetto, prende atto che sono presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
ALGIERI Klaus	Presidente	SI
BALDUCCHI Osvaldo	Componente	SI
COCCIOLO Maria	Componente	SI
COSENTINI Francesco	Componente	NO
MATRAGRANO Roberto	Componente	SI
ROSA Francesco	Componente	SI
SALERNO Francesco	Componente	SI
TARASI Pietro	Componente	NO
ZASA Pierluca	Componente	SI

Il Presidente riferisce che occorre procedere alla presa d'atto della relazione annuale sulla prevenzione della corruzione predisposta entro i termini di legge dal Segretario generale f.f., in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione nonché all'aggiornamento del vigente Piano della prevenzione della corruzione.

Il Presidente ricorda riferisce che l'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" tra le misure organizzative tese a garantire la effettiva prevenzione della corruzione nelle Pubbliche amministrazioni che il Responsabile della prevenzione "che cura e propone la predisposizione del piano triennale delle misure di prevenzione della corruzione e risponde dell'adozione delle misure ivi contenute".

Il processo di contrasto alla corruzione coinvolge, a vari livelli, tutta l'organizzazione, ma nell'ottica della Legge il Responsabile del sistema anticorruzione deve assicurare un'adequata individuazione e gestione e dei rischi critici.

Tra i compiti previsti dalla norma rientrano quelli di proporre l'adozione e le relative modifiche al piano di prevenzione della corruzione e quello di predisporre una relazione recante i risultati dell'attività svolta.

Il termine per la predisposizione della relazione riferita al 2015 è stato rinviato dal 15 dicembre 2015 al 15 gennaio 2016. Il Responsabile prevenzione della corruzione è tenuto altresì a garantire la pubblicità sul sito dell'Ente.



In merito al vigente Piano di prevenzione della corruzione 2015-2017, si rende necessario aggiornarlo al fine di adeguarlo alla Determinazione n. 6 del 28.04.2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" con la quale l'ANAC ha individuato le misure e le procedure che le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di consentire l'effettività della cd. tutela del dipendente che segnala illeciti, secondo la proposta del responsabile della prevenzione della corruzione che si sottopone all'esame della Giunta.

Il Presidente invita la Giunta a deliberare.

LA GIUNTA CAMERALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di commercio) e s.m.i in seguito alla riforma operata dal D.Lgs. 23/2010;

VISTA Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni";

VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

VISTO il D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio);

VISTO lo Statuto della Camera di Commercio, approvato con delibera del Consiglio camerale n. 3 del 25.07.2001;

DATO ATTO che il Segretario generale f.f. dr.ssa Erminia Giorno, unico Dirigente in servizio presso l'Ente, è stata nominata da questa Giunta responsabile prevenzione della corruzione;

VISTA la "Relazione periodica" recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione nell'anno 2015, formulata dal Responsabile prevenzione della corruzione dell'Ente e trasmessa agli Organi camerali di indirizzo politico e di controllo amministrativo contabile, con nota prot. n. 854 del 13/01/2016;

PRESO ATTO altresì che il Responsabile prevenzione della corruzione dell'Ente, ha provveduto a curare la pubblicazione della relazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale, all'interno nell'apposita categoria di documenti prevista dal D.Lgs. 33/2013;

VISTA la deliberazione n. 50/2013 con la quale la CIVIT ha predisposto le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", ad integrazione delle delibere n. 105/2010 e n. 2/2012, fornendo le principali indicazioni per



l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano della prevenzione della corruzione;

VISTA la delibera 11 settembre 2013 n. 72 con la quale l'ANAC (già Civit) ha approvato il "Piano nazionale Anticorruzione";

VISTA la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l'ANAC ha modificato il "Piano nazionale Anticorruzione" 2015, con riguardo ai Contratti pubblici ed alla Sanità;

VISTA la Determinazione n. 6 del 28.04.2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 110 del 14 maggio 2015) con la quale l'ANAC individua le misure e le procedure che le pubbliche amministrazioni devono dotarsi al fine di consentire l'effettività della cd. tutela del dipendente che segnala illeciti;

CONSIDERATO che il P.T.P.C. è un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, attraverso il quale individuare misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione;

PRESO ATTO che la normativa in materia prevede un coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia nella designazione del R.P.C. che nell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, per fare sì che le finalità della norma siano effettivamente perseguite;

VISTA la deliberazione di Giunta camerale n. 7 del 30.01.2015 con la quale l'Ente ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017";

PRESO ATTO che il Piano vigente 2015-2017 è stato adottato conformemente al PNA ed alle conseguenti linee guida emanate da Unioncamere, rispetto alle quali non vi sono aggiornamenti e che non è cambiata la mappa dei processi né l'organizzazione dell'Ente, pertanto non si rende necessario modificare le aree di rischio ed il registro del rischio;

RITENUTO OPPORTUNO, su proposta del RPC, adeguare il piano relativamente alla disciplina della tutela del dipendente che segnala illeciti oltre che per l'Azienda speciale;

RITENUTO di dare informativa alle OOSS ed RSU delle specifica procedura che l'Ente intende adottare per la segnalazione degli illeciti;

PRESO ATTO della relazione amministrativa resa dal responsabile dr.ssa russo e dal Segretario generale f.f.;

VERIFICATA la regolarità della propria composizione in quanto sono presenti n. 7 componenti;

PRESO ATTO della presenza del Collegio dei Revisori e in particolare della dott.ssa Luciana Santagati;

ALL'UNANIMITA' dei voti palesemente espressi,

DELIBERA



1. di prendere atto della “Relazione periodica” **recante i risultati dell’attività svolta** in materia di prevenzione della corruzione nell’anno 2015, formulata dal Responsabile prevenzione della corruzione dell’Ente;
2. di prendere atto che il Responsabile prevenzione della corruzione ha ottemperato agli obblighi di pubblicità sul sito camerale;
3. di procedere all’aggiornamento del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018” e degli allegati: 1_Mappa processi, 2_Programma triennale della Trasparenza e Integrità, 3_Codice di comportamento, che costituiscono parte integrante del presente atto.
4. Di dare mandato ai servizi 1 e 2 di pubblicare il Piano allegato sul sito istituzionale come per legge;
5. Di dare mandato al Responsabile del servizio 1 di trasmettere la presente e i suoi allegati alle RSU ed OO.SS. per opportuna informativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva. La stessa, dopo la prescritta pubblicazione all’Albo camerale, sarà acquisita all’apposita raccolta.

Il Segretario Generale f.f
Dott.ssa Erminia Giorno

Il Presidente
Klaus Algieri